

MAIECONOMIA

Ecco il vocabolario per capire tutti i segreti della Borsa

Restelli a pagina 21

LE SFIDE DEL NUOVO AD REBUS TELECOM, LA STRADA STRETTA DI GUBITOSI

di Nicola Porro

Se permettete su Luigi Gubitosi, appena nominato amministratore delegato e direttore generale di Tim, devo fare una premessa personale. Fu Gubitosi, insieme all'attuale direttore di Rai Angelo Teodoli, ad assumermi in Rai e a lasciarmi incredibile libertà nell'ideazione e conduzione di *Virus*. Parto, insomma con un pregiudizio positivo. La sua carriera è quella di un manager con i fiocchi. Senza quei difetti del ceo-capitalism (*copyright* Riccardo Ruggeri) per il quale gli amministratori delegati sono i nuovi padroni delle ferriere interessate solo al proprio bonus e meno alle imprese che transitoriamente governano e il cui destino non è minimamente legato alle fortune del dirigente che le guida. In Wind la sua presenza ha fatto segnare ventitré trimestri continuativi di crescita. È passato per una grande banca d'affari americana, Merrill Lynch, che non ha esitato a mollare per andare a guidare la Rai, con uno stipendio di molto inferiore. Quando Renzi impose l'assurdo tetto agli stipendi, non solo lo accettò, senza trovare escamotage, ma lo mantenne anche quando l'obbligo saltò. Ha preteso di avere un contratto a tempo determinato e gestì il taglio di un paio di centinaia di milioni di euro decisi a metà anno fiscale dall'allora governo, risanando i conti. Tutta ciccia, che bruciò quel fenomeno del suo successore, il conte Mascetti Campo Dall'Orto. Mi colpì molto quando, unico boss Rai dell'ultima generazione, non si piazzò in prima fila alla kermesse sanremese. Troppo presto per dare un giudizio su quello che insieme agli altri due commissari ha fatto in Alitalia. Una missione impossibile con due aspetti vincenti: non ha bruciato la cassa di guerra fornita dal Tesoro e ha rivitalizzato commercialmente la ex compagnia di bandiera.

Nessuno meglio di Gubitosi ha oggi le carte migliori per sollevare la Tim dal buco in cui si è ficcata. Dopo l'estromissione voluta dalla politica della gestione di Marco Tronchetti Provera, l'ex monopolista delle tlc non ne ha azzeccata una.

C'è però una grande incognita: cosa sarà la Tim di Gubitosi? Il fondo che lo ha sostenuto è favorevole alla separazione e alla cessione della rete Telecom. Proprio la questione che mise Tronchetti di traverso alla (...)

segue a pagina 8
Restelli a pagina 8

SEMPRE PIÙ MICRO SCHIAFFO ALLA FLAT TAX

*Il trucco del governo: ridotta la platea di partite Iva interessate
Salvini e Di Maio adesso litigano su Berlusconi*

■ Il primo schiaffo agli elettori che avevano votato Lega perché nel programma di centrodestra c'era la flat tax, il governo lo aveva dato quando la tassa piatta non l'aveva inserita nel programma. Il secondo quando si era vantato di averla introdotta per le partite Iva e pazienza se erano soltanto briciole.

Oggi arriva il terzo schiaffo: spunta un comma che può escludere dalla flat tax le partite Iva che partecipano ad una società. Un trucco per limitare la platea e dunque risparmiare.

De Lorenzo a pagina 3

PARABOLA CAPITALE

La Raggi assolta ma Roma condannata In un anno crolla la qualità della vita

di Aurelio Picca

Io amo Roma. Non amo quella ragazza bruna che è il sindaco, Virginia Raggi. Amo Roma almeno perché ha avuto la spavalderia di «fare» tutto quello che il resto del mondo non ha fatto. Come quando (...)

segue a pagina 6
servizi alle pagine 6-7

A PEZZI Il sindaco di Roma
Virginia Raggi (M5s)



E ANCHE IN EUROPA I GRILLINI ORA ABBASSANO I TONI

Retromarcia sui preservativi gratis

M5s: Carroccio contrario a darli ai migranti, via la proposta

GLI STEVE JOBS D'ITALIA

L'app sui rifugi vince la gara dei nuovi geni

Sara Mauri

a pagina 17

Roberto Scafuri

■ Il caso che imperversa, con sfaccettature non sempre edificanti, è quello dei preservativi gratis ai migranti. Un'idea partorita da una deputata emiliana Pd, bocciata dalla maggioranza in commissione Affari sociali, ma repentinamente scippata da M5s e riproposta in commissione Bilancio.

L'idea ha fatto rizzare i capelli ai le-

ghisti, ma anche alla leader di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni, che ieri la definiva «proposta choc» cui «non era arrivata nemmeno Laura Boldrini».

E così nel giro di ventiquattr'ore il capogruppo grillino alla Camera, Francesco D'Uva, fa dietrofront: «Non c'è accordo con la Lega».

a pagina 5
De Francesco a pagina 2

L'IRA DEI «GILET GIALLI»

Francia contro il caro benzina Ma siamo noi a pagarla di più

di Tony Damascelli

Non c'è Daniel Cohn Bendit, detto *Dani le rouge*, ma per qualcuno è come quel maggio del Sessantotto. La gente di Francia si ribella, la chiamano rivoluzione borghese, non c'entra le ideologie, non c'è la destra, non c'è la sinistra, non ci sono sindacati, c'è il popolo di Francia, diverso, misto e però compatto, con il tricolore e i giubbotti gialli, scende in strada e manifesta, protesta, strilla contro il potere. Sarebbe impossibile vedere sfilare assieme Marine Le Pen con Laurent Wauquiez, Pierre Laurent e Philippe Martinez ma i loro elettori sì, *allonsenfants*. Quattro centesimi di aumento sono un'altra goccia (...)

segue a pagina 13
servizi alle pagine 12-13

all'interno

IL LIBRO DELLA NONNINA

«Io a 92 anni
vi spiego l'arte
contemporanea»

Nino Materi

a pagina 18

**LA STAGIONE CAMBIA,
L'ENERGIA RESTA!**

1 CARICA DI ENERGIA
2 SISTEMA IMMUNITARIO

SUSTENIUM PLUS + **SUSTENIUM IMMUNO**

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. M. M. M.

OGGI È LA GIORNATA MONDIALE
Quelle vittime della strada
e l'ergastolo del dolore

di Barbara Benedettelli

Nella giornata mondiale in memoria delle Vittime della strada si prenda coscienza che delle loro tragedie non si può smettere di parlare. Non si smetta di dare voce ai familiari delle migliaia di vite interrotte sull'asfalto. Sono state 3.378 nel 2017 le persone che hanno lasciato genitori, fratelli, sorelle, costretti (...)

segue a pagina 16

NEL GRAN PREMIO DI FORMULA 3 A MACAO
Il folle volo di Sophie
La pilota grave ma è viva

di Benny Casadei Lucchi

IL PERSONAGGIO
Tutti pazzi
per Molinari,
golfista top
d'Europa

Andrea Cuomo

a pagina 28

Parità dei sessi. Come è giusto che sia. Nella vita e nello sport. Eppure la giovane e dolce Sophia Floersch, tedeschina di Grunwald, Diciassette anni, capelli lunghi e biondi e sorriso morbido, che ci faceva in volo a 5 metri da terra a 276 km/h? Il dramma di Macao dimostra quanto nello sport la parità possa sembrare stonata.

a pagina 29

Anche il tuo sogno
saprà
trasformare
in realtà.

Parola di
Roberto Carlino

Tel. 06.684028 r.a.
immobildream@immobildream.it
www.immobildream.it

immobildream
Non vende sogni ma solide realtà.

LA STORIA

di Andrea Cuomo

IL PEGGIOR COINQUILINO DEL MONDO

Un quartiere in festa per la condanna del vicino da incubo

Un inglese da vent'anni molesta chiunque gli abiti accanto. E ora si è beccato 18 mesi

È certamente il peggiore vicino di casa della Gran Bretagna, come lo definiscono i media inglesi, deliziati dalle sue malefatte. Ma probabilmente concorre al titolo di peggiore vicino di casa del mondo. Da vent'anni si fa un punto d'onore di rendersi odioso a chiunque abbia la sventura di abitarci accanto. E quando l'altro giorno è finito in carcere per l'ennesima perla della sua carriera di bullizzatore seriale, il suo circondario ha organizzato una festa di strada.

Lui si chiama Stephen Lawson (che in inglese significa «figlio della legge» ma non tutte le ciambelle onomastiche riescono con il buco) e ha 59 anni. È di Tow Law, nella contea di Durham. Da qualche anno ha perso il lavoro e ha affinato il suo hobby di molestatore compulsivo. «Il suo comportamento è qualcosa che non mi è mai capitato di vedere», dice un ufficiale giudiziario che si è occupato delle sue malefatte.

Le sue scorribande più recenti hanno avuto come teatro la casa in Bridge Street in cui è andato a vivere nel 2015. Lì ha preso di mira un vicino, usando più volte un linguaggio ingiurioso, minacciando, accusando il vicino stesso e la sua famiglia di atti di bullismo nei suoi confronti. La sua

TRIONFANTE

Stephen Lawson fa il segno di vittoria alla telecamera dopo aver gettato la spazzatura nel giardino del vicino



fantasia è talora ammirevole: dipingere di nero le finestre del dirimpettaio è quasi dadaismo teppista. Così come registrare l'abbaiare di un cane da mandare a tutto volume in piena notte e fare 999 telefonate anonime a tutte le ore, cifra di per sé sublime. Tutto ciò gli è valso, nel giugno 2016, un primo Cbo (un crimi-

nal behaviour order, una sorta di ammonizione giudiziaria). Ma Lawson se n'è fregato e ha proseguito nei suoi volgari dispetti. Così nel gennaio 2017 è stato raggiunto da una prima condanna con la condizionale. Poi nel marzo e nell'agosto scorsi, nuove violazioni. Fino al 23 agosto in cui ha gettato della

spazzatura nel giardino dell'odiato vicino ben consapevole di essere ripreso da una telecamera a circuito chiuso installata dal vicino, a cui ha ostentatamente mostrato l'indice e il medio in un gesto volgare. Un video (pixelato) diventato presto virale in Gran Bretagna. L'ultima bravata è valsa a Lawson la condanna a 18 mesi. Ed è scattata la festa nel quartiere.

Una ventina di anni fa Lawson si era già dato parecchio da fare. Nel 1996 era stato condannato per danneggiamento di proprietà. Nel 1998 una nuova condanna a 12 mesi di prigione per aver aggredito con un pezzo di ringhiera la sua vicina, che ne era uscita con brutti lividi e un taglio che aveva richiesto sei punti di sutura. E nel 1999 una nuova condanna per avere molestato un'altra vicina con minacce, musica ad altissimo volume per tutto il giorno e continui colpi alle pareti. E poi aggressione a un'ottantasettenne, pneumatici squarciati a tutto andare.

Il peggior vicino del mondo ora è in carcere. E non vorremmo essere rinchiusi nella cella accanto alla sua.

18

I mesi di condanna rimediati da Stephen Lawson dopo numerosi atti di molestie al vicino

87

Gli anni della più anziana vittima delle bravate di Lawson, molti anni fa in un'altra abitazione

LUTTO ALLO ZOO

Morto Yupik, l'orso polare che viveva in Messico



Non c'è niente di peggio, per un orso polare, si vive in cattività, e per giunta all'interno di una vasca con acqua a temperatura ambiente. Non l'ambiente polare. Ma l'ambiente di uno zoo surriscaldato. Così ha vissuto per 25 anni l'orso Yupik (nella foto). È morto sognando probabilmente una superficie ghiacciata. Quell'habitat che in vita gli è sempre stato negato, costretto com'era a vivere rinchiuso in uno spazio fatto di cemento che ne aveva completamente azzerato l'indole. Osservato dai tanti turisti che venivano a vederlo come se fosse un'attrazione da circo, Yupik era arrivato dall'Alaska nel 1992, quando sua madre era stata uccisa e lui era stato mandato, cucciolo, nello zoo di Morelia, nel Messico occidentale. Dove ieri è morto

Terna Rete Italia

TERNA GROUP

AVVISO AL PUBBLICO

COMUNICAZIONE PRESENTAZIONE DI INTEGRAZIONI PER LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società Terna Rete Italia S.p.A. con sede legale in Viale E. Galbani, 70 - 00156 ROMA

PREMESSO CHE:

- con nota prot. TRISPA/P20150003418 del 02/04/2015 ha presentato istanza di VIA al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'intervento "Nuovi elettrodotti a 150 kV "Santa Teresa - Tempio" e "Tempio - Buddusù", nuove stazioni elettriche a 150 kV di "Tempio" e "Buddusù" e relativi raccordi linea";
- con nota prot. TRISPA/P20170007336 del 28/11/2017, la società Terna ha presentato le integrazioni volontarie al progetto per rispondere alle richieste di chiarimenti ricevute, anche a seguito del sopralluogo effettuato con gli Enti preposti;
- di tali integrazioni è stato dato Avviso al Pubblico nei quotidiani "Il Corriere della Sera", "Il Giornale" e "La Nuova Sardegna" in data 06/03/2018;
- successivamente con nota TE/P20180003239 del 04/05/2018 ha richiesto una sospensione del procedimento in considerazione della necessità di effettuare alcuni approfondimenti di natura ambientale;

COMUNICA CHE

- con nota prot. TE/P20180026115 del 26/10/2018, ha presentato la documentazione integrativa volontaria ai Ministeri e agli Enti competenti per l'opera:
"Nuovi elettrodotti a 150 kV "Santa Teresa - Tempio" e "Tempio - Buddusù", nuove stazioni elettriche a 150 kV di "Tempio" e "Buddusù" e relativi raccordi linea"
- il progetto è localizzato nel territorio della regione Sardegna, interessando la provincia di Sassari - Zona Omogenea Olbia e prevede la realizzazione di un elettrodotto in corrente alternata a 150 kV in parte aereo in semplice trave e parte in cavo per circa 85 km (di cui 80 km in aereo e 5 km in cavo) e circa 7 km di raccordi (di cui 3,3 km in aereo e 3,7 km in cavo);
- in particolare le opere da realizzare consistono in:
 - una nuova linea elettrica 150 kV denominata "S.Teresa-Tempio" in parte in cavo (in partenza dalla S/E di Santa Teresa) ed in parte in aereo (nei Comuni di Santa Teresa di Gallura - Luogosanto - Luras - Aglientu - Tempio Pausania);
 - una nuova linea elettrica 150 kV denominata "Tempio-Buddusù" (nei Comuni di: Calangianus - Berchidda - Buddusù);
 - una nuova stazione elettrica 150 kV di smistamento denominata S/E TEMPIO (nel Comune di Calangianus), nelle vicinanze della esistente CP Tempio, comprensiva dei relativi raccordi alla Rete AT esistente;
 - una nuova stazione elettrica 150 kV di smistamento, denominata S/E BUDDUSO', nelle vicinanze della esistente CP Buddusù, comprensiva dei relativi raccordi alla Rete AT esistente (nel Comune di Buddusù);
- nella documentazione integrativa di cui sopra, sono state apportate varianti di tracciato e ottimizzazioni progettuali in virtù delle quali il Comune di Alà dei Sardi, inizialmente coinvolto nella procedura di VIA, non verrà più interessato dalle opere in progetto;
- ai sensi dell'art. 10, comma 3 del d.lgs 152/2006 e s.m.i il Procedimento di Impatto Ambientale comprende la Valutazione di Incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto interferisce direttamente con il seguente SIC e ZPS:
 - ITB011109 "Monte Limbara"

e indirettamente con il seguente SIC e ZPS
 - ITB010006 "Monte Russu"

- copia della documentazione integrativa è depositata in formato digitale presso i seguenti Uffici a disposizione del pubblico per consultazione:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Valutazioni Ambientali, Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma;
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio Servizio V - Tutela del paesaggio, via di San Michele, 22 - 00153 Roma;
- Regione Sardegna - Assessorato Difesa dell'Ambiente - DG Difesa Ambiente - Servizio SAVI - Via Roma, 80 - 09123 Cagliari
- Provincia di Sassari - Zona Omogenea Olbia Tempio - Settore 9 - Sviluppo e Ambiente Nord Est - Via Alessandro Nanni, 17/19 - 07026 Olbia (SS)
- Comune di Santa Teresa Di Gallura - Piazza Villamarina, 1 - 07028 Santa Teresa di Gallura (SS)
- Comune di Luogosanto - Via Trento - 07020 Luogosanto (SS)
- Comune di Luras - Via Nazionale, 12 - 07025 Luras (SS)
- Comune di Aglientu - Via Pariseddu, 39 - 07020 Aglientu (SS)
- Comune di Tempio Pausania - Piazza Gallura, 3 - 07029 Tempio Pausania (SS)
- Comune di Calangianus - Via Sant'Antonio, 2 - 07023 Calangianus (SS)
- Comune di Berchidda - Piazza del Popolo, 5 - 07022 Berchidda (SS)
- Comune di Buddusù - Piazza Fumu, 1 - 07020 Buddusù (SS)

- La documentazione integrativa è anche consultabile anche all'indirizzo www.va.minambiente.it

- La scelta del tracciato è stata effettuata dopo un attento esame dei luoghi in cui sono stati studiati i possibili effetti significativi, diretti ed indiretti sull'ambiente. Il processo di progettazione dell'opera è stato condotto conciliando quanto più possibile le esigenze tecniche con il rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica, ponendo estrema attenzione sia alle esigenze di tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale che a quelle della salute umana. In fase di cantiere, gli interventi previsti per la realizzazione delle opere in progetto potrebbero comportare impatti, comunque di tipo temporaneo e reversibile, su alcune componenti ambientali. Saranno adottate tutte le opportune misure per prevenire e ridurre gli eventuali effetti significativi e per minimizzare, ad opera ultimata, i segni della presenza della stessa sul territorio. Infine, ad opera ultimata, si stima un impatto trascurabile sulle componenti ambientali interessate. Data la natura degli interventi, si rileva esclusivamente un'interessamento a livello percettivo per la componente paesaggio nonché il consumo del suolo legato alla presenza dell'infrastruttura elettrica; sono state comunque effettuate attente ed approfondite valutazioni al fine di individuare una localizzazione che rispondesse ai principi di sostenibilità e compatibilità ambientale che devono essere propri di una infrastruttura di carattere lineare;

- Ai sensi dell'art. 24 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione integrativa e presentare le proprie osservazioni al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Terna Rete Italia S.p.A.

Sede Legale Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 ROMA
 Reg. Imprese di Roma, C.F. e P.I. 11799181000 REA 1328587
 Capitale Sociale 120.000,00 Euro i.v. - Socio Unico.
 Direzione e coordinamento di "Terna Rete Elettrica Nazionale S.p.A."